

"Palazzo dei Diavoli deve riacquistare la sua antica funzione ospitaliera per i moderni pellegrini"
La battaglia di Italia Nostra per la Via Francigena

► SIENA

E' iniziato il percorso di candidatura Unesco della Via Francigena e Italia Nostra, dal 1990 in poi, ha attivamente operato per la salvaguardia di questa strada, inviando alle autorità istanze e petizioni. "A quel tempo i Comuni spiega Italia Nostra - che erano quasi sempre indifferenti alla tutela del paesaggio, preferivano portare avanti le "grandi opere". Stava per diventare esecutivo il progetto della nuova strada statale volterrana, nella variante che interessava il Comune di Colle di Val d'Elsa. Il tracciato si presentava devastante perché non si snodava nel fondovalle ma venivano sbancate intere colli-

ne, con gallerie e diciassette viadotti, tra i quali tra la Badia e la Pieve di Conéo. Il Ministro dei Lavori Pubblici Merloni, accogliendo le richieste di aiuto, sospese l'esecuzione di questa nuova strada. Questo provvedimento ha affermato la supremazia dell'articolo 9 della Costituzione, che pone la salvaguardia dei Beni Culturali Ambientali al di sopra di ogni altra esigenza. Ed è per questa vittoria che Colle può vantare ancora di possedere uno dei più splendidi tratti della Francigena che nel 1994 è stata proclamata Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. Nel 2001 Italia Nostra, assieme al Centro Studi Romei e alla Association Via

Francigena, inviò all'Istituto degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa (Lussemburgo) una richiesta per l'istituzione del Parco Culturale della Via Francigena in Val d'Elsa. La scelta del Consiglio d'Europa, per il primo finanziamento europeo, ha premiato cinque comuni della Valdelsa, con Monteriggioni capofila. Oggi Italia Nostra si è assunta il compito di promuovere la fruizione dignitosa del Palazzo dei Diavoli, l'unico "hospitale" medievale rimasto a nord di Siena. L'insigne Palazzo dei Diavoli deve riacquistare la sua antica funzione ospitaliera per i moderni pellegrini, rendendo più adeguata l'ospitalità francigena a Siena". ◀

